

ROTARY CLUB MONZA

REGOLAMENTO

Articolo I Organi del Rotary Club Monza

Il funzionamento e la gestione del Club si svolgono in conformità a quanto disposto da questo Regolamento.

Sono organi del Rotary Club Monza:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Le Commissioni

Articolo II Assemblea dei Soci

L'assemblea è formata da tutti i soci attivi, che hanno tutti i diritti e i doveri inerenti alla qualifica di socio e prendono parte alle assemblee con voto deliberativo e sono eleggibili alle cariche sociali.

I soci sono ammessi a far parte del Club senza limiti di tempo. La quota di ammissione del socio è intrasmissibile.

Ogni socio ha diritto ad un voto senza limitazioni in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

L'assemblea è convocata dal Presidente mediante comunicazione inviata almeno dieci giorni prima della data fissata.

Articolo III Consiglio Direttivo

1 - Il Consiglio direttivo è composto da 12 membri:

- Presidente;

- 1 o 2 Vice presidenti;
- Presidente uscente (Past President);
- Presidente eletto (Incoming President);
- 7 o 8 Consiglieri compresi il Segretario, il Tesoriere, ed il Prefetto.

2 – Le decisioni del Consiglio sono prese con votazione palese ad eccezione delle pronunce in merito all'ammissione di nuovi soci. Nella votazione palese prevale, in caso di parità di voti, il voto di chi presiede il Consiglio.

3 – Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente per fax, telefono o e-mail con un preavviso, salvo i casi d'urgenza di almeno sette giorni, ogni volta che lo ritenga necessario o su richiesta di tre membri. In ogni caso il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono valide a maggioranza dei presenti.

4 – Di ogni riunione del Consiglio direttivo deve essere redatto dal Segretario un verbale.

5 – Tutte le cariche sono gratuite

6 - Possono essere invitati a partecipare alle riunioni di Consiglio uno o più soci particolarmente esperti degli argomenti in esame, ovviamente senza alcun diritto di voto.

Analogamente nei primi sei mesi del loro ingresso nel Club, i nuovi soci possono essere invitati in qualità di uditori.

Articolo IV Elezioni dei Consiglieri e dei Dirigenti (Consiglieri investiti di particolari incarichi).

1 – Il Presidente e i Consiglieri, in numero di sei, sono eletti dall'Assemblea dei soci, per il secondo anno rotariano successivo a quello in cui avvengono le elezioni, con due votazioni separate in una riunione Assembleare.

La data di convocazione dell'Assemblea per le elezioni è annunciata ufficialmente un mese prima da colui che presiede la riunione conviviale del Club.

Una settimana prima di detta data, i soci riuniti in Assemblea procedono ad una pre-elezione dei candidati per il Consiglio in numero di dodici e per il Presidente in numero di tre candidati da scegliersi in liste separate comprendenti tutti i soci in ordine alfabetico tranne le esclusioni in seguito specificate.

Ogni socio votante ha a disposizione un voto sia per la pre-elezione che per l'elezione del Presidente e sino a sei voti per quella del Consiglio, da assegnare per non più di un voto a ciascun prescelto.

I primi tre designati nella pre-elezione per la Presidenza e i primi dodici designati nella pre-elezione per il Consiglio, sono presentati in ordine alfabetico come candidati ufficiali alla Presidenza e al Consiglio da votarsi nell'Assemblea fissata per le elezioni.

Nel periodo tra l'annuncio delle elezioni e le pre-elezioni si riunisce una o più volte una Commissione costituita dal Presidente in carica, dai Past Presidents e presieduta dal Past President più anziano in termini rotariani, per designare uno o più nomi (fino ad un massimo di tre) da segnalare ai soci come candidati preferenziali alla Presidenza del Club dopo averne

accertata la disponibilità. Ciò non toglie la libertà per i soci di votare altri nomi, diversi da quelli segnalati.

Non possono essere candidati, e non sono comunque eleggibili i soci che, per pur giustificati motivi, abbiano avuto una frequenza inferiore al 50% durante il precedente anno rotariano.

Non possono essere candidati alla presidenza i soci che abbiano ricoperto tale incarico negli ultimi cinque anni rotariani.

Non possono essere candidati per il nuovo Consiglio: il Past President in carica e i due Consiglieri in carica di maggiore anzianità consigliere consecutiva e, in caso di parità di maggiore età.

Sia per la pre-elezione che per l'elezione ufficiale risultano designati i soci che hanno riportato il maggior numero di voti.

Per la pre-elezione, nel caso più candidati occupassero il dodicesimo posto assegnato, vengono tutti nominati candidati ufficiali all'elezione del Consiglio. Per l'elezione ufficiale nel caso più candidati occupassero il sesto posto assegnato viene nominato il socio con maggiore anzianità di club.

Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio direttivo nell'anno rotariano successivo alla sua nomina in qualità di Presidente eletto e assume la carica di Presidente l'anno che segue.

2 – Il Presidente eletto entro un mese dalla elezione propone al Consiglio la nomina dei Dirigenti: Segretario, Tesoriere e Prefetto, scelti nel novero dei Consiglieri eletti o al di fuori di essi.

Nel primo caso si procede a co-optare come membri nel Consiglio i primi non eletti in numero da 1 a 3 secondo il numero delle cariche assegnate. Del

pari si procederà nel caso il Presidente eletto sia stato votato anche per la funzione di consigliere, carica da cui si dimetterà. Per la graduatoria dei non eletti, a parità di voti prevale la maggiore anzianità rotariana.

Nel caso la scelta avvenga al di fuori degli eletti, il socio chiamato a ricoprire una delle cariche sopra menzionate diventa a tutti gli effetti membro del Consiglio.

Su proposta del Presidente il Consiglio nomina tra i Consiglieri eletti e quelli eventualmente co-optati uno o due Vicepresidenti.

Il Presidente presenta all'Assemblea dei soci il Consiglio così come viene costituito.

3 – Il Presidente, al termine del suo mandato continua a far parte del Consiglio direttivo successivo in qualità di Presidente uscente (Past president).

4 – Se viene a mancare per qualsiasi motivo il Presidente in carica gli subentra un Vice Presidente con maggiore anzianità rotariana nel Consiglio Direttivo interessato o un Past President.

Ove occorra il Consiglio Direttivo così reintegrato entro due settimane nomina sempre tra i suoi membri, un altro Vice Presidente.

Se viene a mancare per qualsivoglia motivo il Presidente eletto, si procede a nuova elezione per tale carica.

5 – Se viene a mancare per qualsivoglia motivo un componente del Consiglio Direttivo in carica o del Consiglio eletto subentra il primo non eletto nella relativa elezione.

6 – Se per rinuncia o per altra causa rimangono senza titolare le cariche, attuali o del Consiglio entrante, di Segretario o Tesoriere o Prefetto il Consiglio interessato decide in ordine alla sostituzione del titolare, su proposta del Presidente.

Articolo V Mansioni dei dirigenti.

1 – Presidente: presiede le riunioni del Club e del consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

2 – Presidente eletto: fa parte del Consiglio direttivo del Club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso e in particolare ricopre il ruolo di Presidente della Commissione per l'Effettivo.

3 – Past President: fa parte del Consiglio direttivo e rappresenta il punto di raccordo tra la passata e la corrente gestione.

4 – Vice presidente: presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

5 – Segretario: tiene aggiornato l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio e delle Commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, che trasmette alla Segreteria del Rotary International il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International, compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club, che trasmette al Governatore

subito dopo l'ultima riunione del mese ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

6 – Tesoriere: custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

7 – Prefetto: esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica quale responsabile del protocollo sovrintendendo alla preparazione ed alla organizzazione delle riunioni e delle altre manifestazioni del Club e quelle altre mansioni che vengono deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

Articolo VI Riunioni

1 – Due assemblee annuali del club saranno tenute entro il 31 dicembre di ogni anno: la prima per le pre-elezioni, la seconda per l'elezione del Presidente e dei Consiglieri che entreranno in carica il secondo anno rotariano successivo alla nomina. Il tutto secondo le procedure previste dall'articolo IV.

2 – Le riunioni normali settimanali del Club sono tenute nel giorno di mercoledì alle ore 12,45 e saranno previste in calendario almeno quattro riunioni serali sostitutive, preferibilmente sempre nella giornata di mercoledì, ed eventuali altre serate interClub secondo le decisioni del Consiglio sempre valide agli effetti della presenza.

Ogni spostamento od annullamento di una riunione normale sarà notificata a tutti i soci del Club.

Ogni socio, eccezion fatta per i soci onorari e in congedo, è considerato assente o presente alla riunione normale del Club in funzione del tempo di partecipazione che deve essere almeno del 60%.

Un socio assente ad una riunione del Club può compensare l'assenza partecipando alla riunione di un altro Rotary Club nell'arco di tempo compreso tra 14 giorni prima e 14 giorni dopo la data della riunione cui è stato assente.

I soci che compensano un'assenza ad una riunione del Club con la partecipazione alla riunione di un altro Club, di Gruppo, Distrettuale o del Rotary International, sono tenuti a pagare direttamente il corrispettivo eventualmente dovuto richiedendo poi al Tesoriere, contro presentazione di relativa pezza giustificativa, l'accredito della relativa somma nel limite massimo del costo sostenuto per la riunione a cui il Socio è stato assente.

3 – Un terzo dei soci rappresenta il quorum costitutivo per l'assemblea annuale e per le riunioni normali del Club, mentre la maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum costitutivo del Consiglio.

Articolo VII Congedo.

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo nell'ambito dell'anno rotariano, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club, per un tempo determinato.

Tale assenza non è conteggiata agli effetti del calcolo d'Assiduità del Club.

Il congedo non esonera il socio dal pagamento della quota.

Articolo VIII Quota sociale

1 – La quota d’ammissione è deliberata dal Consiglio direttivo e il suo mancato pagamento inibisce la qualifica di socio.

2 – La quota sociale annua è deliberata dal Consiglio direttivo ed è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio.

3 - Per la categoria “Insegnamento – insegnanti e presidi di scuole fino al grado massimo di scuola media superiore” la quota d’ammissione e quella sociale annua vengono ridotte nella misura del cinquanta per cento.

Nota: La quota sociale è comprensiva dell’abbonamento alle riviste ufficiali del Rotary.

Articolo IX Patrimonio

Il patrimonio del Club è costituito:

- Dagli avanzi di gestione
- Dal saldo delle disponibilità liquide
- Dai contributi alla Banca del bene
- Dalle opere editoriali (pubblicazioni) e artistiche (medaglie) e quant’altro di proprietà del club

E’ vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio durante la vita del Club.

Gli avanzi di gestione potranno essere messi a disposizione dell’anno successivo in gestione ordinaria del Club.

In caso di scioglimento del Club, per qualsiasi causa, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione o Fondazione con finalità analoghe.

Articolo X Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione palese, ad eccezione dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri, che hanno luogo a scrutinio segreto, come pure la votazione del Consiglio Direttivo riguardo all'ammissione di nuovi soci che avviene pure a scrutinio segreto.

Le deliberazioni assembleari (salvo il caso dell'art. XIV) saranno valide con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Articolo XI Commissioni

Le Commissioni, hanno l'incarico di conseguire gli obiettivi del Club espressi dal Presidente secondo il parere degli altri responsabili del Club e le linee strategiche individuate dal Piano Direttivo del Club.

Esse devono impegnarsi a guidare le attività di gestione del Club su cinque linee principali alle quali corrispondono le seguenti Commissioni:

- 1) **Sostegno effettivo:** sviluppo, fellowship, affiatamento, Rotaract, Iteract
- 2) **Pubbliche relazioni:** eventi, comunicazioni interne/esterne, webmaster, bollettino
- 3) **Amministrazione:** informatica, protocollo rotariano, archivio club
- 4) **Progetti di servizio:** competenze, alfabetizzazione, formazione, progettualità urbana, progetti locali e internazionali
- 5) **Sostegno alla Rotary Foundation:** attività di sostegno finanziario, programmi umanitari/educativi

Altre Commissioni possono essere istituite per scopi specifici identificati dal Presidente e dagli altri dirigenti del Club.

Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Il Presidente in accordo col suo predecessore e col Presidente Eletto nomina i membri delle 5 Commissioni, ciascuna di esse composta da un minimo di 3 membri uno dei quali resta in carica 1 anno, il secondo 2 anni, il terzo 3 anni.

Negli anni successivi il Presidente di turno nomina un nuovo membro per Commissione con incarico triennale.

Ogni anno il Presidente del Club designa uno dei membri alla carica di Presidente della Commissione che ha l'impegno di partecipare all'Assemblea Distrettuale che precede l'entrata in carica.

Ogni Commissione ha il dovere di redigere con scadenza regolare un rapporto al Consiglio Direttivo sulle attività in corso.

Le mansioni svolte devono essere quelle previste dal regolamento e qualsiasi altra iniziativa deve essere oggetto di preventiva relazione sottoposta al Consiglio Direttivo e deve ricevere la conseguente approvazione.

Articolo XII Gruppi di lavoro

Nell'ambito delle molteplici attività delle Commissioni, possono essere formati Gruppi di lavoro composti da due o più Soci con particolare attitudini agli obiettivi prescelti e il cui operare comunque è subordinato alla Commissione di riferimento.

Articolo XIII Finanze

1 – Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.

2 – Tutte le fatture sono pagate esclusivamente a mezzo bonifico o assegni firmati dal Tesoriere su autorizzazione del Presidente o da altro membro del Consiglio da lui designato.

Il Presidente effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club avvalendosi della collaborazione di un socio scelto a tale scopo con funzione di revisore, redigendo verbale da conservare agli atti.

3 – L'anno finanziario del Club decorre dal 01 luglio al 30 giugno ed è suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due periodi semestrali dall'1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento delle quote pro capite, e degli abbonamenti alle riviste, dovuto al Rotary International è eseguito il 1° luglio e il 1° gennaio in base al numero dei soci del club iscritti a tali date.

4 – All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio fa predisporre dal tesoriere un preventivo delle entrate e delle uscite.

Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio.

5 - Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio Direttivo, su proposta del Tesoriere, redige il bilancio consuntivo dell'anno finanziario e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci

Articolo XIV Procedura per l'ammissione dei soci.

1 – Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio direttivo il nome del candidato-socio proposto da un socio del club, con esclusione per l'anno in carica del Presidente o dalla Commissione per l'effettivo con l'apposita scheda compilata in tutti i suoi punti.

In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2 – Il Consiglio verifica l'eleggibilità del candidato a socio dal punto di vista della classifica, incarica la Commissione l'effettivo di informarsi e di riferire al Consiglio sull'eleggibilità del candidato a socio dal punto di vista del carattere, della sua posizione professionale, dell'etica negli affari e della sua idoneità in generale, tutto ciò nel rispetto della legge sulla privacy.

3 – Il Consiglio, esaminate le raccomandazioni della Commissione per l'effettivo, le approva o le respinge mediante votazione che deve essere effettuata con voto segreto; la decisione del Consiglio è favorevole nel caso vi sia non più di un voto contrario. Qualora durante lo spoglio delle schede, che è effettuata dal Segretario alla presenza dei Consiglieri, risultassero due voti contrari, non si procede oltre all'esame delle schede e la proposta è considerata respinta.

La decisione è comunicata al proponente dal Segretario del Club.

4 – Se la decisione del Consiglio è favorevole, il Segretario provvede a pubblicare il nome del Candidato informando tutti i soci mediante lettera.

5 – Se, entro dieci giorni dalla pubblicazione del nome del candidato-socio, il Consiglio non ha ricevuto dai membri del Club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato socio, reso edotto da uno o più Membri della

Commissione per l'effettivo circa le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza a un Rotary Club, dietro pagamento della quota d'ammissione, come prescritto dall'art. V di questo Regolamento, è considerato eletto a socio. Nel caso siano state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso di una sua riunione normale o speciale e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione normale o speciale del Consiglio non è superiore a uno, il candidato proposto, dietro pagamento della quota d'ammissione prescritta, è considerato eletto a socio. Dopo che il candidato è stato eletto socio del Club secondo la procedura descritta, il Segretario del Club, fatta sottoscrivere la domanda d'ammissione, rilascia al nuovo socio la tessera d'appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International.

6 – Il nuovo Socio riceve l'investitura ufficiale durante una riunione normale del Club. I membri della Commissione sostegno effettivo si faranno carico dell'onere di assistere il nuovo socio, per il primo anno, al fine di favorire il suo inserimento nelle iniziative del Club.

7 – Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte del Club perde ogni diritto al patrimonio sociale

8 – Soci onorari: per l'elezione a socio onorario di un membro del Club o di una persona non appartenente al Club, il Consiglio può decidere per una procedura semplificata che preveda comunque la votazione. Il socio onorario non ha diritto di voto nelle assemblee del Club.

Articolo XV Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il Club può essere esaminata dall'Assemblea dei soci se prima non ha formato oggetto d'esame da parte del Consiglio. In caso di presentazione ad una riunione di una proposta di deliberazione o mozione, essa sarà, senza essere discussa, trasmessa al Consiglio Direttivo, che a sua volta è obbligato a ripresentarla per la discussione all'Assemblea accompagnata da propria relazione.

Articolo XVI Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

Apertura. Presentazione dei Rotariani ospiti. Corrispondenza ed annunci. Eventuali rapporti delle commissioni. Ripresa di eventuali argomenti non esauriti. Nuovi argomenti. Relazione od altra manifestazione in programma. Chiusura.

Articolo XVII Emendamenti

Questo Regolamento può essere modificato nel corso di una riunione normale con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, e con il voto favorevole di due terzi dei presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata a mezzo lettera o fax o e-mail ad ogni socio almeno dieci giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non è in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

INDICE

Art. I	Organi del Rotary Club Monza
Art. II	Assemblea dei soci
Art. III	Consiglio Direttivo
Art. IV	Elezione dei Consiglieri e dei Dirigenti.

Art. V	Mansioni dei Dirigenti.
Art. VI	Riunioni.
Art. VII	Congedo.
Art. VIII	Tasse e quote sociali.
Art. IX	Patrimonio
Art. X	Sistema di votazione.
Art. XI	Commissioni.
Art XII	Gruppi di lavoro.
Art. XIII	Finanze.
Art. XIV	Procedura per l'elezione dei Soci
Art. XV	Risoluzioni.
Art. XVI	Schema dell'ordine del giorno delle riunioni.
Art. XVII	Emendamenti.

Monza, 11 maggio 2011